

# RAPPORTO ANNUALE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA 2020

The logo for INAIL (Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura delle Malattie e degli Infortuni del Lavoro) is displayed in white text on a grey rectangular background. The background of the entire page is split horizontally, with the top half being white and the bottom half being a dark blue color.

**INAIL**

Pubblicazione realizzata da  
Inail  
Direzione regionale Friuli Venezia Giulia  
friuli@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.  
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

## SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI .....	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI.....	8
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL.....	8
INFORTUNI .....	11
MALATTIE PROFESSIONALI .....	14
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO .....	15
AZIONI E SERVIZI .....	17
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI .....	19
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2020 .....	23
INDICE DELLE TABELLE .....	23
GLOSSARIO .....	24

## Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Friuli Venezia Giulia 2020 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

A corredo del Rapporto regionale 2020:

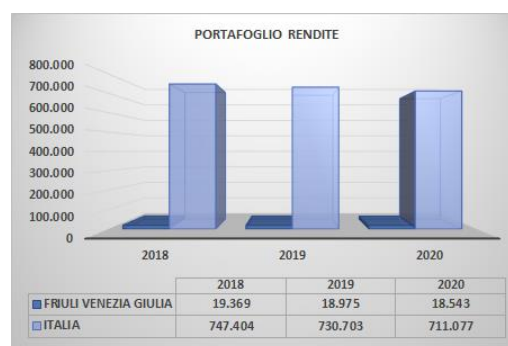
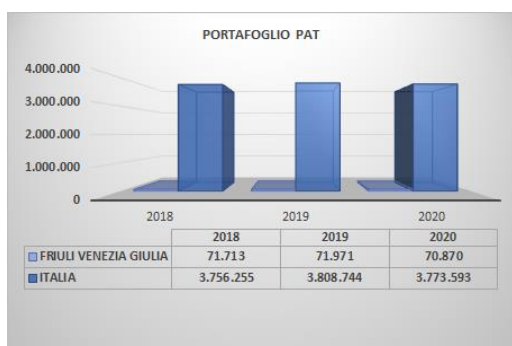
- l'“Appendice statistica” contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2021);
- la “Scheda regionale infortuni Covid-19” elaborata dalla Consulenza statistico attuariale, aggiornata sulla base delle rilevazioni disponibili alla data del 30 settembre 2021.

## Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati riferiti al 2020, confrontati con quelli del biennio precedente.

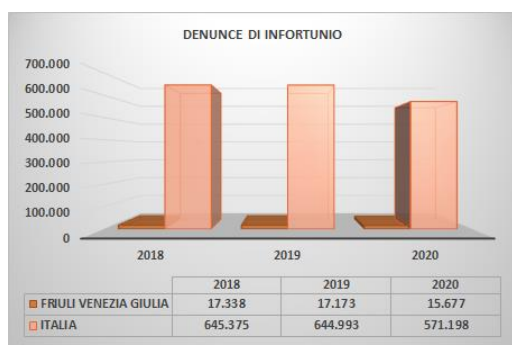
### Andamento produttivo

Nel 2020 le Pat in portafoglio sono state 70.870. Il dato è in diminuzione dell'1,18% rispetto al 2018 e dell'1,53% rispetto al 2019. A livello nazionale si è rilevato un incremento rispetto al 2018 (+0,46%) e un calo rispetto al 2019 (-0,92%). Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 18.543, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,26% e del 2,28%. L'andamento è in linea con quello rilevato a livello nazionale (-4,86% rispetto al 2018, -2,69% rispetto al 2019).



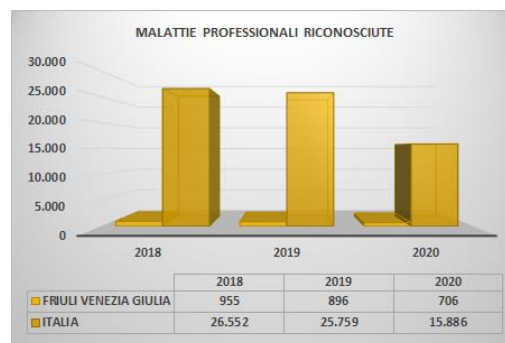
### Andamento infortunistico e tecnopatico

Le **denunce di infortunio** sono state 15.677 (-9,58% rispetto al 2018, -8,71% rispetto al 2019), di cui 20 con esito mortale (9 casi in meno rispetto al 2018, 1 in meno rispetto al 2019). A livello nazionale le denunce nel complesso sono diminuite di oltre l'11% rispetto a entrambi gli anni precedenti (-11,49%, -11,44%) mentre i casi con esito mortale sono aumentati sia rispetto al 2018 (+259), sia rispetto al 2019 (+333).



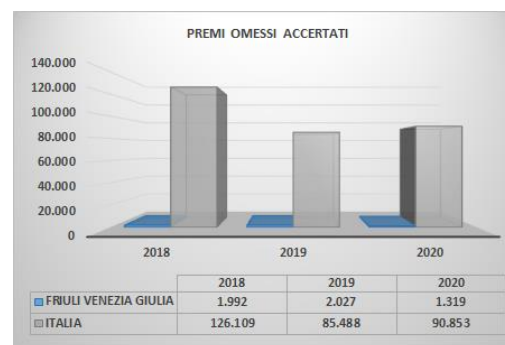
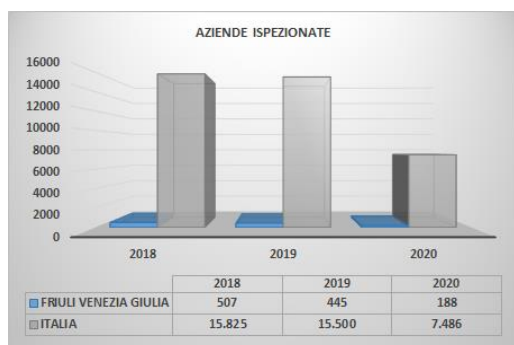
Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2020 sono state 1.423, in diminuzione nel triennio (-18,31% rispetto al 2018, -18,82% rispetto al 2019). Le malattie professionali riconosciute sono state 706 (-26,07% rispetto al 2018, -21,21% rispetto al 2019). A livello nazionale

rispetto a entrambi gli anni si è registrato un calo sia delle denunce (-24,40%, -26,55%), sia dei riconoscimenti (-40,17%, -38,33%).



## Vigilanza assicurativa

Nel 2020 sono state ispezionate 188 aziende (-62,92% rispetto al 2018, -57,75% rispetto al 2019). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 7.486, in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 52,70% e del 51,70%. I premi omessi accertati ammontano, nel 2020, a € 1,3 milioni (-33,79% rispetto al 2018, -34,93% rispetto al 2019). A livello nazionale i premi omessi accertati sono diminuiti rispetto al 2018 del 27,96% e sono aumentati rispetto al 2019 del 6,28%.



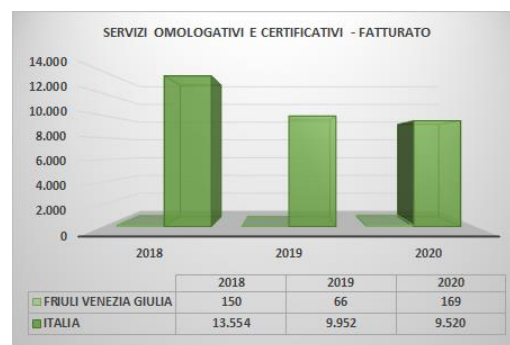
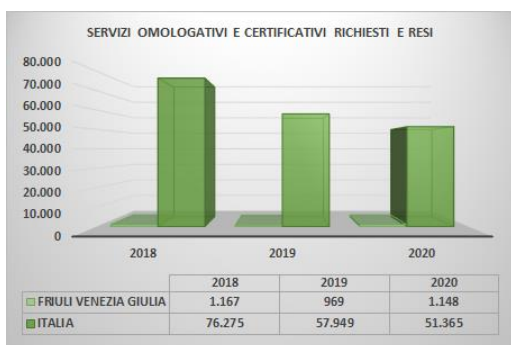
## Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nell'ambito delle disposizioni straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, il decreto "Rilancio" ha previsto la revoca del Bando unico Isi 2019 per destinare le relative risorse al finanziamento di interventi di contrasto alla diffusione del contagio sui luoghi di lavoro (articolo 95, comma 5 del decreto legge n. 34/2020). Nel corso dell'anno sono stati pubblicati: il Bando Isi agricoltura 2019-2020 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 1,1 milioni in Friuli Venezia Giulia; il Bando Isi 2020 (novembre 2020), ai sensi dell'articolo 95 bis, introdotto dalla legge di conversione del decreto "Rilancio" - legge 17 luglio 2020, n. 77 - con cui sono stati messi a disposizione 211 milioni di euro, di cui 3,5 milioni in Friuli Venezia Giulia. Tutti gli avvisi regionali e provinciali sono disponibili *online*. Gli esiti dei bandi pubblicati nel 2020 saranno disponibili nelle successive annualità.

## Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Friuli Venezia Giulia i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2020 sono stati 1.148, in diminuzione rispetto al 2018 (-1,63%) e in aumento rispetto al 2019 (+18,47%). Il fatturato complessivo registrato nel 2020 è stato di €169.000, in aumento del 12,67% rispetto al 2018 e del 156,06% rispetto al 2019. A livello nazionale i servizi richiesti e resi nel 2020 sono diminuiti, rispettivamente del 32,66% e dell'11,36%, mentre il fatturato è calato del 29,76% rispetto al 2018 e del 4,34% rispetto al 2019.



## Sezione 1 – Dati statistici

### La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2020 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 70.870, in diminuzione rispetto sia al 2018 (-1,18%), sia al 2019 (-1,53%). La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 7,7 miliardi, pari al 2,23% del totale nazionale, in diminuzione sia rispetto al 2018 (-3,66%), sia al 2019 (-5,91%). I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2020 sono stati 38.738, in calo nel triennio (-1,13%, -0,73%). A livello nazionale si sono registrate diminuzioni di circa l'uno per cento in confronto a entrambi gli anni (-1,08% rispetto al 2018, -0,89% rispetto al 2019).

**Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)**

		2018		2019		2020	
<b>Pat in gestione</b>	Friuli Venezia Giulia	71.713	1,91%	71.971	1,89%	70.870	1,88%
					0,36%		-1,53%
	Italia	3.756.255	100,00%	3.808.744	100,00%	3.773.593	100,00%
					1,40%		-0,92%
<b>Masse salariali denunciate</b>	Friuli Venezia Giulia	8.024.178	2,20%	8.215.900	2,20%	7.730.106	2,23%
					2,39%		-5,91%
	Italia	364.804.878	100,00%	372.611.661	100,00%	347.290.516	100,00%
					2,14%		-6,80%
<b>Teste assicurate denunciate</b>	Friuli Venezia Giulia	39.182	2,10%	39.022	2,10%	38.738	2,10%
					-0,41%		-0,73%
	Italia	1.863.318	100,00%	1.859.820	100,00%	1.843.256	100,00%
					-0,19%		-0,89%

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2020 per la gestione industria e servizi ammontano a € 177,4 milioni, in diminuzione del 12,92% rispetto al 2018 e del 6,13% rispetto al 2019. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale, che ha registrato cali in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 13,30% e del 6,30%. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 92,33%, 6,86 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (85,47%).

**Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)**

		2018		2019		2020	
<b>Premi accertati</b>	Friuli Venezia Giulia	203.767	2,72%	189.012	2,73%	177.433	2,73%
					-7,24%		-6,13%
	Italia	7.491.371	100,00%	6.932.236	100,00%	6.495.285	100,00%
					-7,46%		-6,30%
<b>Premi incassati</b>	Friuli Venezia Giulia	196.537	2,86%	181.252	2,87%	163.827	2,95%
					-7,78%		-9,61%
	Italia	6.874.681	100,00%	6.323.091	100,00%	5.551.835	100,00%
					-8,02%		-12,20%

Importi in migliaia di euro



In Friuli Venezia Giulia le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono diminuite rispetto sia al 2018 (-1,68%), sia al 2019 (-1,60%). Gli importi delle rateazioni sono diminuiti rispetto al 2018 (-24,67%) e sono aumentati rispetto al 2019 (+5,23%). A livello nazionale rispetto al 2018 si sono registrate diminuzioni sia delle richieste (-1,57%), sia degli importi (-5,48%). I dati complessivi mostrano invece incrementi rispetto al 2019 (+1,62% per le richieste, +4,18% per gli importi).

**Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione**

		2018		2019		2020	
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Rateazioni	21.465	1,80%	20.772	1,80%	21.104	1,80%
				-3,23%		1,60%	
	Importi	128.738	2,87%	92.165	2,26%	96.983	2,28%
				-28,41%		5,23%	
<b>Italia</b>	Rateazioni	1.193.109	100,00%	1.155.620	100,00%	1.174.383	100,00%
				-3,14%		1,62%	
	Importi	4.491.032	100,00%	4.074.987	100,00%	4.245.125	100,00%
				-9,26%		4,18%	

*Importi in migliaia di euro*

Nel 2020 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati in Friuli Venezia Giulia ai lavoratori infortunati sono aumentati in confronto sia al 2018 (+7,26%), sia al 2019 (+8,56%). A livello nazionale il dato ha segnato incrementi di oltre il 3% rispetto a entrambi gli anni. Nel 2020 nella regione sono stati concessi 15 indennizzi per inabilità temporanea per tecnopatia, 7 in meno rispetto al 2018 (22) e 9 in meno rispetto al 2019 (24). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2020 sono stati 206, a fronte dei 440 del 2018 e dei 372 del 2019 (-53,18%, -44,62%).

**Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea**

		2018		2019		2020	
<b>Infortuni</b>	Friuli Venezia Giulia	8.485	2,67%	8.383	2,65%	9.101	2,78%
				-1,20%		8,56%	
	Italia	318.353	100,00%	316.076	100,00%	327.956	100,00%
				-0,72%		3,76%	
<b>Malattie professionali</b>	Friuli Venezia Giulia	22	5,00%	24	6,45%	15	7,28%
				9,09%		-37,50%	
	Italia	440	100,00%	372	100,00%	206	100,00%
				-15,45%		-44,62%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2020 a seguito di infortunio sul lavoro evidenziano diminuzioni in confronto sia al 2018 (-43,30%), sia al 2019 (-46,25%). Il dato è in linea con quello nazionale, che ha registrato diminuzioni rispettivamente del 44,14% e del 41,05%. In calo anche gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale (-22,89% rispetto al 2018, -27,27% rispetto al 2019). Il dato ha evidenziato percentuali

di diminuzione inferiori rispetto a quelle rilevate a livello nazionale (-43,96%, -40,33%).

**Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale**

		2018		2019		2020	
<b>Infortuni</b>	Friuli Venezia Giulia	455	1,72%	480	1,92%	258	1,75%
					5,49%		-46,25%
	Italia	26.405	100,00%	25.019	100,00%	14.749	100,00%
					-5,25%		-41,05%
<b>Malattie professionali</b>	Friuli Venezia Giulia	415	2,83%	440	3,20%	320	3,90%
					6,02%		-27,27%
	Italia	14.643	100,00%	13.752	100,00%	8.206	100,00%
					-6,08%		-40,33%

Le rendite gestite in Friuli Venezia Giulia nel corso del 2020 sono state 18.543, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-4,26% rispetto al 2018, -2,28% rispetto al 2019). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,86% e del 2,69%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 415, in diminuzione rispetto sia al 2018 (-25,09%), sia al 2019 (-20,95%). Le rendite di nuova costituzione nel 2020 in Italia sono state 15.084, in calo rispetto ai due anni precedenti, rispettivamente del 15,38% e del 18,05%.

**Tabella 1.6 - Rendite**

		2018		2019		2020	
<b>Totale rendite</b>	Friuli Venezia Giulia	19.369	2,59%	18.975	2,60%	18.543	2,61%
					-2,03%		-2,28%
	Italia	747.404	100,00%	730.703	100,00%	711.077	100,00%
					-2,23%		-2,69%
<b>Rendite di nuova costituzione</b>	Friuli Venezia Giulia	554	3,11%	525	2,85%	415	2,75%
					-5,23%		-20,95%
	Italia	17.826	100,00%	18.407	100,00%	15.084	100,00%
					3,26%		-18,05%

## Infortunati

Nel 2020 in Friuli Venezia Giulia sono state rilevate 15.677 denunce di infortunio corrispondenti al 2,74% del totale nazionale, in calo rispetto sia al 2018 (-9,58%), sia al 2019 (-8,71%). A livello nazionale le denunce di infortunio sono diminuite rispetto al biennio precedente di oltre l'11%.

**Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento**

		2018		2019		2020	
<b>In occasione di lavoro</b>	Friuli Venezia Giulia	15.158	2,80%	15.058	2,79%	14.135	2,79%
				-0,66%		-6,13%	
	Italia	541.699	100,00%	539.087	100,00%	505.736	100,00%
				-0,48%		-6,19%	
<b>In itinere</b>	Friuli Venezia Giulia	2.180	2,10%	2.115	2,00%	1.542	2,36%
				-2,98%		-27,09%	
	Italia	103.676	100,00%	105.906	100,00%	65.462	100,00%
				2,15%		-38,19%	
<b>Totale</b>	Friuli Venezia Giulia	17.338	2,69%	17.173	2,66%	15.677	2,74%
				-0,95%		-8,71%	
	Italia	645.375	100,00%	644.993	100,00%	571.198	100,00%
				-0,06%		-11,44%	

Nel 2020 le denunce di infortunio con esito mortale in Friuli Venezia Giulia sono state 20 (9 casi in meno rispetto al 2018, 1 in meno rispetto al 2019). In confronto al 2018 sono diminuiti sia gli infortuni in occasione di lavoro (-8), sia quelli in itinere (-1); rispetto al 2019 si è rilevato lo stesso numero di casi per gli infortuni in occasione di lavoro (16) e un caso in meno in itinere. A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale nel 2020 sono state 1.538, in aumento rispetto a entrambi gli anni precedenti (+259, +333) per effetto dell'incremento degli infortuni in occasione di lavoro (+403, +438). In diminuzione, invece, denunce di infortunio in itinere (-144 casi rispetto al 2018, -105 rispetto al 2019).

**Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento**

		2018		2019		2020	
<b>In occasione di lavoro</b>	Friuli Venezia Giulia	24	2,64%	16	1,83%	16	1,22%
				-33,33%		0,00%	
	Italia	909	100,00%	874	100,00%	1.312	100,00%
				-3,85%		50,11%	
<b>In itinere</b>	Friuli Venezia Giulia	5	1,35%	5	1,51%	4	1,77%
				0,00%		-20,00%	
	Italia	370	100,00%	331	100,00%	226	100,00%
				-10,54%		-31,72%	
<b>Totale</b>	Friuli Venezia Giulia	29	2,27%	21	1,74%	20	1,30%
				-27,59%		-4,76%	
	Italia	1.279	100,00%	1.205	100,00%	1.538	100,00%
				-5,79%		27,63%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 10.015, in diminuzione rispetto sia al 2018 (-6,35%), sia al 2019 (-6,26%). A livello nazionale il dato rilevato nel 2020 è in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 10,79% e del 9,74%.

**Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento**

		2018		2019		2020	
<b>In occasione di lavoro</b>	Friuli Venezia Giulia	9.467	2,66%	9.541	2,70%	9.130	2,71%
				0,78%		-4,31%	
	Italia	356.475	100,00%	353.006	100,00%	337.209	100,00%
				-0,97%		-4,47%	
<b>In itinere</b>	Friuli Venezia Giulia	1.227	1,91%	1.143	1,82%	885	2,33%
				-6,85%		-22,57%	
	Italia	64.158	100,00%	62.719	100,00%	38.029	100,00%
				-2,24%		-39,37%	
<b>Totale</b>	Friuli Venezia Giulia	10.694	2,54%	10.684	2,57%	10.015	2,67%
				-0,09%		-6,26%	
	Italia	420.633	100,00%	415.725	100,00%	375.238	100,00%
				-1,17%		-9,74%	

Gli infortuni accertati positivi in assenza di menomazioni sono stati 9.117, in calo dell'1,05% rispetto al 2018 e dell'1,80% rispetto al 2019; in diminuzione anche gli infortuni accertati positivi con menomazioni (887, -39,25% rispetto al 2018, -35,91% rispetto al 2019). Anche a livello nazionale l'andamento rilevato evidenzia diminuzioni: gli infortuni accertati positivi senza menomazioni sono in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 3,95% e del 3,42%; gli infortuni accertati positivi con menomazioni del 42,31% e del 39,97%. Gli infortuni accertati positivi con esito mortale in Friuli Venezia Giulia sono stati 11, in diminuzione rispetto ai 20 casi accertati nel 2018 (-9) e ai 16 casi del 2019 (-5). A livello nazionale gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono passati dai 777 casi del 2018 ai 799 del 2020 (+22 casi).

**Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento**

		2018		2019		2020	
<b>In assenza di menomazioni</b>	Friuli Venezia Giulia	9.214	2,67%	9.284	2,71%	9.117	2,75%
				0,76%		-1,80%	
	Italia	344.718	100,00%	342.811	100,00%	331.092	100,00%
				-0,55%		-3,42%	
<b>Con menomazioni</b>	Friuli Venezia Giulia	1.460	1,94%	1.384	1,92%	887	2,05%
				-5,21%		-35,91%	
	Italia	75.138	100,00%	72.209	100,00%	43.347	100,00%
				-3,90%		-39,97%	
<b>Esito mortale</b>	Friuli Venezia Giulia	20	2,57%	16	2,27%	11	1,38%

				-20,00%		-31,25%	
	Italia	777	100,00%	705	100,00%	799	100,00%
				-9,27%		13,33%	
<b>Totale</b>	Friuli Venezia Giulia	10.694	2,54%	10.684	2,57%	10.015	2,67%
				-0,09%		-6,26%	
	Italia	420.633	100,00%	415.725	100,00%	375.238	100,00%
				-1,17%		-9,74%	

Nel 2020 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 315.540 pari, in media, a 101 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e a 25 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 88 (infortuni con menomazioni) e 23 (in assenza di menomazioni).

**Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento**

		2018		2019		2020	
<b>In assenza di menomazioni</b>	Friuli Venezia Giulia	159.996	2,96%	183.784	3,33%	226.219	2,98%
				14,87%		23,09%	
	Italia	5.402.751	100,00%	5.522.092	100,00%	7.592.304	100,00%
				2,21%		37,49%	
<b>Con menomazioni</b>	Friuli Venezia Giulia	183.243	2,53%	175.845	2,59%	89.277	2,34%
				-4,04%		-49,23%	
	Italia	7.233.833	100,00%	6.797.111	100,00%	3.815.304	100,00%
				-6,04%		-43,87%	
<b>Esito mortale</b>	Friuli Venezia Giulia	2	0,04%	0	0,00%	44	0,50%
				-100,00%		-	
	Italia	5.664	100,00%	3.807	100,00%	8.793	100,00%
				-32,79%		130,97%	
<b>Totale</b>	Friuli Venezia Giulia	343.241	2,72%	359.629	2,92%	315.540	2,76%
				4,77%		-12,26%	
	Italia	12.642.248	100,00%	12.323.010	100,00%	11.416.401	100,00%
				-2,53%		-7,36%	

## Malattie professionali

In Friuli Venezia Giulia nel 2020 sono state protocollate 1.423 denunce di malattia professionale, in diminuzione del 18,31% rispetto al 2018 e del 18,82% rispetto al 2019. A livello nazionale il dato è in calo del 24,40% rispetto al 2018 e del 26,55% rispetto al 2019. I casi riconosciuti sono stati 706, pari al 4,44% del dato nazionale (15.886), in diminuzione del 26,07% rispetto al 2018 e del 21,21% rispetto al 2019. A livello nazionale il dato mostra diminuzioni rispetto a entrambi gli anni precedenti, rispettivamente del 40,17% e del 38,33%.

**Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo**

		2018		2019		2020	
<b>Denunciate</b>	Friuli Venezia Giulia	1.742	2,93%	1.753	2,86%	1.423	3,17%
				0,63%		-18,82%	
	Italia	59.461	100,00%	61.201	100,00%	44.955	100,00%
				2,93%		-26,55%	
<b>Riconosciute</b>	Friuli Venezia Giulia	955	3,60%	896	3,48%	706	4,44%
				-6,18%		-21,21%	
	Italia	26.552	100,00%	25.759	100,00%	15.886	100,00%
				-2,99%		-38,33%	

Le 1.423 malattie professionali denunciate nel 2020 hanno interessato 1.093 lavoratori, a 585 dei quali (il 53,52% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2020 si sono rilevate 44.955 malattie denunciate che hanno coinvolto 31.433 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 38,06%.

**Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.**

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Lavoratori	585	53,52%	453	41,45%	55	5,03%	1.093	100,00%
	Casi	706	49,61%	651	45,75%	66	4,64%	1.423	100,00%
<b>Italia</b>	Lavoratori	11.962	38,06%	18.257	58,08%	1.214	3,86%	31.433	100,00%
	Casi	15.886	35,34%	27.574	61,34%	1.495	3,33%	44.955	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Friuli Venezia Giulia nel 2020 sono state 59, 24 in meno rispetto al 2018 (83) e 4 in meno rispetto all'anno precedente (63). Anche a livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito, passando da 1.424 casi del 2018 a 912 del 2020 (-35,96%).

**Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso**

		2018		2019		2020	
<b>Friuli Venezia Giulia</b>		83	5,83%	63	5,54%	59	6,47%
				-24,10%		-6,35%	
<b>Italia</b>		1.424	100,00%	1.137	100,00%	912	100,00%
				-20,15%		-19,79%	

## Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2020 nei confronti di infortunati residenti in Friuli Venezia Giulia sono state 60, in diminuzione sia rispetto al 2018 (-57,45%), sia al 2019 (-20,00%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" hanno fatto registrare una diminuzione del 32,12% rispetto al 2018 e del 30,33% rispetto al 2019.

**Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure\* per tipologia di accadimento**

	Tipologia accadimento	2018		2019		2020	
Friuli Venezia Giulia	Infortuni	141	99,30%	75	100,00%	60	100,00%
					-46,81%		-20,00%
	Malattie professionali	1	0,70%	0	0,00%	0	0,00%
					-100,00%		-
	<b>Totale</b>	142	100,00%	75	100,00%	60	100,00%
					-47,18%		-20,00%
Italia	Infortuni	651.567	94,02%	632.243	93,63%	439.528	93,44%
					-2,97%		-30,48%
	Malattie professionali	41.409	5,98%	42.990	6,37%	30.874	6,56%
					3,82%		-28,18%
	<b>Totale</b>	692.976	100,00%	675.233	100,00%	470.402	100,00%
					-2,56%		-30,33%

(\*) I dati riportati si riferiscono ad assistiti residenti nel territorio regionale che hanno ricevuto "prime cure" in sedi Inail di altre regioni. Ancora in assenza di un accordo con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, infatti, le sedi locali Inail non sono messe in condizione di poter svolgere l'attività di "prime cure" in favore dei propri infortunati.

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 40, 1 in meno rispetto al 2018 (41) e 12 in meno rispetto al 2019 (52). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.203 nel 2018 a 986 nel 2020 (-217).

**Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari**

	2018		2019		2020	
Friuli Venezia Giulia	41	3,41%	52	4,53%	40	4,06%
						-23,08%
Italia	1.203	100,00%	1.147	100,00%	986	100,00%
						-4,66%
						-14,04%

Nel triennio di riferimento i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico sono stati complessivamente 142 (41 nel 2018, 61 nel 2019 e 40 nel 2020). In Italia i progetti sono stati 4.382 (1.551 nel 2018, 1.556 nel 2019 e 1.275 nel 2020).

**Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento**

	2018		2019		2020	
Friuli Venezia Giulia	41	2,64%	61	3,92%	40	3,14%
						-34,43%
Italia	1.551	100,00%	1.556	100,00%	1.275	100,00%
						-18,06%
						0,32%

Nel 2020 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 1,7 milioni, in aumento del 35,24% rispetto al 2018 e in calo del 38,08% in confronto al 2019. L'andamento è in linea con quello rilevato a livello nazionale, che evidenzia una spesa di € 52,9 milioni nel 2018, € 136,6 nel 2019 e € 86,9 nel 2020.

**Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili**

		2018		2019		2020	
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Produzione	491	38,97%	1.982	72,02%	1.050	61,62%
					303,67%		-47,02%
	Acquisto	769	61,03%	770	27,98%	654	38,38%
					0,13%		-15,06%
	<b>Totale</b>	1.260	100,00%	2.752	100,00%	1.704	100,00%
					118,41%		-38,08%
<b>Italia</b>	Produzione	18.762	35,48%	101.771	74,49%	54.645	62,88%
					442,43%		-46,31%
	Acquisto	34.116	64,52%	34.852	25,51%	32.255	37,12%
					2,16%		-7,45%
	<b>Totale</b>	52.878	100,00%	136.623	100,00%	86.900	100,00%
					158,37%		-36,39%

*Importi in migliaia di euro*



## Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

\*\*\*

Nel 2020 sono state controllate in Friuli Venezia Giulia 188 aziende di cui 138, ossia il 73,40%, sono risultate irregolari. Il dato è 13,17 punti percentuali al di sotto del valore nazionale (86,57%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 1,3 milioni di premi omessi, il 33,79% in meno rispetto al 2018 e il 34,93% in meno rispetto al 2019. A livello nazionale si è registrato un calo del 27,96% rispetto al 2018 e un aumento del 6,28% rispetto al 2019.

**Tabella 5.1 - Attività di vigilanza**

		2018		2019		2020	
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Aziende ispezionate	507	3,20%	445	2,87%	188	2,51%
				-12,23%		-57,75%	
	Aziende non regolari	416	2,94%	361	2,61%	138	2,13%
				-13,22%		-61,77%	
	Premi omessi accertati	1.992	1,58%	2.027	2,37%	1.319	1,45%
				1,76%		-34,93%	
<b>Italia</b>	Aziende ispezionate	15.825	100,00%	15.500	100,00%	7.486	100,00%
				-2,05%		-51,70%	
	Aziende non regolari	14.142	100,00%	13.829	100,00%	6.481	100,00%
				-2,21%		-53,13%	
	Premi omessi accertati	126.109	100,00%	85.488	100,00%	90.853	100,00%
				-32,21%		6,28%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2020 le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Friuli Venezia Giulia sono state 2.821, in diminuzione rispetto al 2018 (-15,26%) e in aumento rispetto al 2019 (+9,68%). Sono stati erogati 1.366 servizi, di cui 1.148 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 0,2 milioni. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2020 sono diminuiti in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 27,89% e del 5,03%, mentre il fatturato è calato del 29,76% rispetto al 2018 e del 4,34% rispetto al 2019.

**Tabella 5.2 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi**

		2018		2019		2020	
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Servizi richiesti	3.329	1,98%	2.572	2,02%	2.821	2,33%
				-22,74%		9,68%	
	Servizi resi	1.602	1,58%	1.102	1,35%	1.366	1,97%

				-31,21%		23,96%	
	Servizi richiesti e resi	1.167	1,53%	969	1,67%	1.148	2,23%
				-16,97%		18,47%	
	Fatturato	150	1,11%	66	0,66%	169	1,78%
				-56,00%		156,06%	
<b>Italia</b>	Servizi richiesti	167.936	100,00%	127.513	100,00%	121.097	100,00%
				-24,07%		-5,03%	
	Servizi resi	101.557	100,00%	81.487	100,00%	69.382	100,00%
				-19,76%		-14,86%	
	Servizi richiesti e resi	76.275	100,00%	57.949	100,00%	51.365	100,00%
				-24,03%		-11,36%	
	Fatturato	13.554	100,00%	9.952	100,00%	9.520	100,00%
				-26,58%		-4,34%	

*Importi in migliaia di euro*

*Nel numero dei servizi richiesti sono comprese tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi.*

## Sezione 2 – Eventi e Progetti

*Di seguito le iniziative realizzate nel 2020 dalla Direzione regionale Friuli Venezia Giulia. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News ed eventi" e "Progetti".*

### Campus alpino Inail-Cip



Nell'ambito delle iniziative promozionali per la diffusione della cultura dello sport e per il sostegno all'orientamento e all'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro, si è svolto dal 30 gennaio al 2 febbraio 2020 un campus di sport invernale a Piani di Luzza, nelle Dolomiti friulane, patrimonio naturale dell'Unesco, sulle piste di Sappada. Gli assistiti Inail di tutta la regione, accompagnati da operatori e tecnici dell'Istituto e del Cip, con l'aiuto di un maestro di sci dedicato per ciascuno dei partecipanti, hanno avuto la possibilità di approcciare o approfondire la disciplina dello sci alpino paralimpico, ovviando alla disabilità fisica con attrezzature dedicate.

### Convegno -"Donne all'estero e sicurezza"



L'Università degli Studi di Trieste ha organizzato una giornata di studio sul tema della sicurezza accessibile e, in particolare, sulla sicurezza delle donne lavoratrici occupate all'estero, in zone a rischio e in situazioni estreme. Nel corso del convegno, svoltosi il 9 marzo 2020, sono stati numerosi i focus e le testimonianze: "La sicurezza all'estero: l'esperienza dell'Università degli Studi di Trieste"; "Donne: Istruzione, lavoro e associazionismo in Siria". "Tutelare la sicurezza delle donne in Paraguay: l'esperienza del progetto "Una casa per accogliere, educare e formare l'infanzia di Carapeguá (Paraguay)"; "Fare ricerca e cooperazione in sicurezza in Africa: riflessioni dal campo"; Sicurezza e condizioni climatiche estreme: l'esperienza di una ricercatrice in Antartide"; "La chiamata di emergenza (911, 112 e altre numerazioni): la tecnologia risponde alla domanda di sicurezza delle donne?"; "Operazione Strade sicure in Roma"; "Criticità riscontrate sul campo". All'evento hanno partecipato esperti e formatori dell'Università degli Studi di Trieste, esponenti dell'Inail regionale, del Reggimento "Piemonte Cavalleria", del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile.

## “Il lavoro sostenibile: invecchiare in buona salute sin dall’inizio dell’attività lavorativa”



Il progetto, realizzato dalla Direzione regionale Inail Friuli Venezia Giulia e dal Gruppo interdipartimentale sull’*Active ageing* dell’Università degli Studi di Udine, si è articolato in quattro eventi di divulgazione, distribuiti nel corso del 2020. Il primo di tali incontri - “Alimentazione e lavoro: un connubio spesso trascurato”- svolto il 29 maggio 2020 in modalità *webinar*, ha registrato la partecipazione di oltre 150 utenti da tutta la regione. Nel corso del seminario esperti del settore hanno trattato il tema dell’alimentazione e il suo impatto sul mantenimento dell’efficienza e della salute del lavoratore e hanno illustrato le strategie per assicurare un corretto regime dietetico che scongiuri l’insorgenza di gravi patologie. Ampio, nonostante la lontananza fisica, il coinvolgimento dei partecipanti al *question time* finale a dimostrazione dell’interesse per il tema trattato. Il *webinar* è disponibile anche nel canale YouTube dell’Università di Udine.

## La “Piazza delle lettere”



Nell’ambito delle iniziative realizzate per il festival letterario “Pordenonelegge”, la piazza del Portello, di proprietà dell’Inail, è stata trasformata in una “Piazza delle lettere”, grazie all’installazione artistica dell’Alfabetiere dei poeti. Composta da enormi lettere gialle, alte due metri e pesanti tre quintali. L’installazione, unica nel suo genere, esprime l’anima letteraria di Pordenone, raccontando le suggestioni della Festa del libro inaugurata il 10 settembre 2020.

## Webinar: “Prevenzione, tutele e reinserimento lavorativo nel prisma degli accomodamenti ragionevoli”



Il 30 settembre 2020 si è svolto il *webinar* “Prevenzione, tutele e reinserimento lavorativo nel prisma degli accomodamenti ragionevoli - Quando la scienza si fa (buona) pratica, Dialogo tra Università, Inail e il mondo del lavoro per un lavoro sostenibile di giovani e anziani”. Il *webinar* ha trattato il tema dell’*Active ageing* sotto la lente di ingrandimento delle tutele giuridiche apprestate dal sistema del *welfare*, soffermandosi su alcuni strumenti offerti dal legislatore per tutelare la salute dei lavoratori e favorire la loro inclusione nei diversi contesti produttivi durante tutto l’arco della vita professionale. Di centrale importanza è la considerazione data dal legislatore alla condizione di “fragilità” del lavoratore legata all’invecchiamento, che connota sia l’azione di

prevenzione delle disabilità, sia la successiva fase del reinserimento e integrazione lavorativa, oggetto delle nuove competenze dell'Inail, su cui si è soffermato in particolare il dott. Stefano Putti- Dirigente vicario Inail della Direzione centrale prestazioni socio-sanitarie.

### **Webinar: "Lavoratori anziani e industria 4.0" – "Salute, attività fisica e invecchiamento attivo anche nei luoghi di lavoro"**



Nel mese di ottobre 2020 si sono svolti gli eventi di divulgazione previsti nell'ambito del progetto "Il lavoro sostenibile: invecchiare in buona salute sin dall'inizio dell'attività lavorativa". Tra i temi affrontati: il rapporto tra le tecnologie digitali e le generazioni più anziane nell'ambito dell'Industria 4.0, le problematiche e i rischi a cui possono andare incontro le persone anziane lavorativamente attive e la promozione di percorsi di invecchiamento sostenibile che salvaguardino la sicurezza sul lavoro. I webinar, "Lavoratori anziani e industria 4.0" e "Salute, attività fisica e invecchiamento attivo anche nei luoghi di lavoro", sono stati organizzati dalla Direzione regionale Inail Friuli Venezia Giulia, insieme al Gruppo interdipartimentale sull'Active ageing dell'Università degli Studi di Udine.

### **Il nesso di causalità prima e dopo covid-19**



Il 20 novembre 2020 si è svolta la "X edizione del Premio di laurea Giuseppe Lombardi", webinar organizzato dall'Università di Udine con il patrocinio della Direzione regionale Friuli Venezia Giulia. L'evento ha riscosso grande interesse considerata l'attualità del tema e l'autorevolezza accademica dei relatori intervenuti.

### **"Job Orienta" – Partecipazione al salone dell'orientamento, della scuola, della formazione e del lavoro**



La Direzione regionale Inail Friuli Venezia Giulia ha partecipato a "Job orienta" - salone dell'orientamento, della scuola, della formazione e del lavoro, tenutosi dal 25 al 27 novembre 2020 in modalità a distanza su piattaforma dedicata a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria. Nel corso di workshop virtuali, nella giornata del 26 novembre, sono state illustrate due iniziative in tema di sicurezza e salute sul lavoro, svolte sul territorio. La prima, in tema di promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e in ambito scolastico, realizzata, nel corso di diverse edizioni, dalla Sede di Udine in sinergia con altri partner istituzionali operanti in regione, per trasmettere ai giovani i valori

della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di studio, di lavoro e di vita quotidiana, attraverso l'erogazione di percorsi informativi/formativi rivolti agli studenti degli istituti secondari di secondo grado della provincia di Udine. La seconda, riguardante la promozione del monologo "*Storie di metalmezzadri, quarant'anni di nordest tra lavoro, salute e passione*" di Bruzio Bisignano, consulente e formatore aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tratto dallo spettacolo "Ocjo", *format* di sensibilizzazione sostenuto da diversi anni dentro e fuori regione, dall'Inail, in collaborazione con diverse Istituzioni e Parti Sociali. Al fine di conseguire la più ampia partecipazione degli studenti ai *workshop* organizzati dalla Direzione regionale, in concomitanza con la "Giornata nazionale della sicurezza" è stato coinvolto l'Ufficio Scolastico regionale per promuovere la partecipazione delle scuole della regione alla manifestazione, la cui finalità educativa e culturale è parsa in piena sintonia con lo spirito che anima la Giornata nazionale.

## **Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2020**

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

*Relazione annuale 2020 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2021.*

### **Indice delle tabelle**

#### *1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail*

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

#### *2. Infortuni*

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

#### *3. Malattie professionali*

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2020

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

#### *4. Cura, riabilitazione, reinserimento*

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

#### *5. Azioni e servizi*

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

## Glossario

*anno di accadimento* – anno della data di accadimento dell'infortunio

*anno di protocollo* (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

*autoliquidazione* - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

*caso d'infortunio* – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

*caso di malattia professionale* – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

*classe d'età* – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione “per età”

*classe di menomazione* - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. “menomazioni micro permanenti”: *p* nell'intervallo [1-5%];
2. “menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti”: *p* nell'intervallo [6-15%];
3. “menomazioni di entità media inferiore”: *p* nell'intervallo [16-25%];
4. “menomazioni di entità media superiore”: *p* nell'intervallo [26-50%];
5. “macro menomazioni permanenti”: *p* nell'intervallo [51-85%];
6. “macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute”: *p* nell'intervallo [86-100%]

*danno biologico* – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

*definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali)* - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, in *franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

*denuncia/comunicazione di infortunio* – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

*denuncia di infortunio* – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

*denuncia di malattia professionale* – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

*équipe multidisciplinari* – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

*esito mortale* – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

*franchigia* – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

*gestione assicurativa* – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

*gestione tariffaria* – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

*giorni di inabilità* – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

*giorni medi di inabilità* – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

*grado di menomazione* – in regime di danno biologico è la percentuale *p* (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di *p* (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione



*in istruttoria* – il caso di infortunio o malattia professionale è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*

*in itinere* – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in itinere” l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

*in occasione di lavoro* – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in occasione di lavoro” l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

*indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta* – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

*indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico)* – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

*infortunio sul lavoro* – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

*malattia asbesto correlata* – malattia causata da esposizione ad amianto

*malattia professionale* – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto “rischio ambientale”)

*malattie professionali tabellate e non tabellate* – sono definite “tabellate” le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto “sistema tabellare”, il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd “presunzione legale d'origine”). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto “sistema misto” in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della “presunzione legale d'origine”, ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

*massa salariale* – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

*menomazione* – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione)

*modalità di accadimento* – caratterizza l'infortunio, se “in occasione di lavoro” o “in itinere”

*oscillazione del tasso* – variazione in riduzione o in aumento del “tasso medio di tariffa nazionale” che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

*posizione assicurativa territoriale (Pat)* – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

*premi speciali unitari* – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

*premio accertato* – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

*premio assicurativo* – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

*premio oneroso accertato* – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

*prime cure* – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

*rateazione* - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

*rendita* – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

*rendita di nuova costituzione* – rendita costituita nell'anno di osservazione

*tariffa* - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

*tasso di premio* - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

*tecnopatico* – persona affetta da malattia professionale

*teste assicurate* – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

*Riferimenti:*

[www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione](http://www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione)

[www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni](http://www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni)

*Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013*